

«Contro i violenti una reazione netta»

Lo sdegno di sindacati e politici: inaccettabile Lega e Forza Italia: ora il sindaco chiedi i danni

La politica bergamasca e i sindacati condannano duramente gli episodi di intolleranza di ieri.

L'episodio più grave si è verificato intorno alle 11,30, quando i dimostranti hanno protestato davanti alla sede della Cgil in via Garibaldi. «Sono episodi di intolleranza - denunciano Elena Lattuada, segretaria generale Cgil Lombardia, e Luigi Bresciani, segretario generale Cgil Bergamo - che lasciano allibiti e costernati. Siamo infatti di fronte all'ennesimo atto teppistico e violento di gruppi che cercano di imporre il loro punto di vista nella più totale incapacità di confrontarsi in modo civile e democratico». Nei confronti della Cgil è scattata immediatamente la solidarietà da parte della Cisl che, tramite una nota firmata dalla segreteria, si discosta dai disordini: «Saremo sempre dalla parte di chi manifesta perché la Cisl nutre un profondo rispetto delle opinioni altrui, ma mai dalla parte di chi usa gli strumenti dello sciopero e della protesta per creare solo disordini e confusione. Sono episodi di ignoranza e violenza gratuita che condanniamo nella maniera più assoluta». Il parlamentare Pd Antonio Misiani in serata ha commentato: «Se questa è la situazione, serve una reazione netta da parte di tutte le forze politiche e istituzionali per isolare i violenti che soffiano sul fuoco del disagio



Tensione davanti alla Cgil

eriportare il confronto nell'alveo democratico». Interviene anche il parlamentare Pd Giovanni Sanga: «Esprimo la mia solidarietà e vicinanza a Bresciani e a tutta la Cgil, questi sono fatti molto gravi che nulla hanno a che fare con la vita democratica. È un momento difficile, su queste azioni non si può costruire nessun tipo di futuro».

Anche il Pd ha preso posizione dopo l'occupazione lampo della sede in via San Lazzaro, dove intorno alle 10,30 una trentina di dimostranti di Lotta per la Casa ha chiesto una presa di posizione del partito per quanto riguarda l'articolo 5 del Piano Casa del governo

Renzi. La risposta è giunta dal segretario provinciale Gabriele Riva: «Sono in aumento i fondi destinati all'emergenza casa e chiediamo che si faccia di più. Se la questione però si concentra solo sull'articolo 5, che di fatto prova ad arginare l'occupazione abusiva vietando ai Comuni di consentire gli allacci e di dare la residenza a chi occupa abusivamente un appartamento pubblico, credo che debba valere il principio di legalità. Stigmatizzo qualsiasi atto di violenza e comunico la mia solidarietà alla Cgil e a tutte le realtà colpite ieri in manifestazione». Anche la Lega prende le distanze con le parole di Alberto Ribolla, capogruppo del Carroccio a Palazzo Frizzoni: «Quanto accaduto - sottolinea Ribolla - merita le condanne unanime sia della politica sia delle società civile. Auspichiamo che il sindaco chieda i danni. La Lega presenterà in questi giorni un'interrogazione urgente». Sulla medesima lunghezza d'onda anche Stefano Benigni (Forza Italia): «Mi auguro che chi ha causato questi danni venga individuato e venga indotto a risarcire i costi che il Comune, con i soldi delle tasse di cittadini e commercianti, dovrà impegnare per riparazioni e pulizie. Chi non dovesse avere la possibilità di pagare i danni dovrebbe svolgere lavori socialmente utili per la comunità». ■

La Ar.

